

TEMI DEL GIORNO

Giamburasca in prigione?

HA DODICI anni, si chiama Paolo Job, non ha assassinato nessuno, non ha compiuto gesti di violenza...

Grave minaccia per gli inquilini

Sblocco dei fitti con decreto legge?

Negli incontri tra DC e PSU si profila un provvedimento di sblocco iniziale limitato ad uno «scaglione» di contratti...

Una minaccia si profila per milioni di inquilini: la maggioranza governativa tenderebbe ad operare un avvio dello sblocco dei fitti addirittura con un decreto legge...

Concretamente, la soluzione che il centro sinistra darebbe a questo problema sarebbe quella di uno sblocco parziale o per meglio dire di una messa in mora del meccanismo già previsto dal progetto approvato dalla maggioranza della Camera...

Nel corso di una recente manifestazione di rappresentanti degli inquilini a Roma l'onorevole Cuccini ha rappresentato del PSU nella commissione della Camera che si è occupata di questo problema...

Il parlamentare socialista evidentemente esprimendo il pensiero del suo partito - affermò che di conseguenza la migliore cosa da fare era la proroga del blocco attuale...

« Milioni di uomini », un articolo di Ingrao

Un editoriale di « Rinascita » sulla lotta per il Vietnam

« Il contemporaneo » dedicato al tema dei giovani di oggi

« La questione, quanto mai urgente, che sta dinanzi a noi - scrive Pietro Ingrao nell'editoriale (Milioni di uomini) di Rinascita (n. 21) - è come il popolo italiano che si metta in movimento per fermare l'aggressione americana nel Vietnam e salvare la pace in pericolo ».

Dissonarsi apertamente dalla aggressione USA, condannare la guerra, chiedere la fine dei bombardamenti e degli atti di aggressione, pronunciarsi per il riconoscimento del FNL dei vietnamiti del Sud: ecco atti politici che possono essere compiuti dai governi dei Paesi occidentali...

testa, lottare per mutamenti reali di indirizzo a livello nazionale delle forze politiche e di governo: « E' chiaro però che per ottenere tali spostamenti è necessario che si mettano in movimento non già migliaia, ma milioni di italiani, e più ancora in altre forze sociali: prima di tutto, la classe operaia, le masse contadine, gli intellettuali avanzati, che riescano a trascinarsi anche forze ingenti della borghesia ». Occorre dunque un'azione di propaganda, di chiarificazione, una invenzione di forme di lotta non solo per gruppi ristretti, ma a livello di grandi schieramenti popolari.

Oggi sciopero generale nel capoluogo ligure

Per il Vietnam: fabbriche ferme per un'ora a Genova

Anche a Siena due ore di sciopero di tutti i lavoratori - Giornata di lotta dei contadini in tutta la Toscana - Il comitato provinciale della DC di Lucca chiede al governo un'esplicita condanna dell'«escalation» americana e la sospensione incondizionata dei bombardamenti

Proposte per la revisione del codice della strada

Uno schedario centrale per le contravvenzioni

Secondo l'ACI, dopo la seconda sospensione la patente dovrebbe essere revocata - L'età minima e massima e i requisiti psico-fisici dei conducenti

Novità in vista per il rilascio delle patenti e la circolazione sulle strade, stando almeno alle proposte che formularà nei prossimi giorni l'ACI in seno alla commissione interministeriale per la revisione del codice della strada.

La novità di maggiore rilievo è quella di un ordine limitativo, dovrebbero riguardare l'età minima e massima dei conducenti delle varie categorie di veicoli, la validità delle diverse patenti, i requisiti psico-fisici dei conducenti, le visite di revisione, l'assegnamento e gli esami di idoneità, la sospensione e revoca delle patenti.

L'età per condurre un veicolo rimarrà immutata: cioè la patente potrà essere conseguita all'età di 18 anni secondo l'art. 79 dell'attuale codice, ci vorranno invece 21 anni - secondo le proposte dell'Automobile Club - per guidare auto e motocarrozette da piazza e i vari tipi di autotreni.

Studenti arabi a Roma appoggiano RAU e Siria

Circa 500 studenti dei vari paesi arabi, che frequentano università italiane, si sono riuniti oggi nella sede dell'Accademia delle Belle Arti della RAU, in via Omero.

Per chiedere la cessazione dell'aggressione americana i lavoratori di Genova scendono in sciopero generale nel pomeriggio di oggi dalle 16.30. Più tardi un corteo partirà da piazza Caricamento per raggiungere, attraverso le vie del centro, i giardini di piazza Verdi dove parlerà Vittorio Foa, segretario della CGIL.

Anche a Siena dalle 16 alle 18 di oggi si terrà uno sciopero generale, proclamato dalla Camera del Lavoro, dall'Alleanza provinciale dei contadini e dalla Federazione delle cooperative.

Manifestazioni e comizi contro l'aggressione USA si terranno oggi in tutta la Toscana, nel quadro della giornata di lotta per la pace nel Vietnam, proclamata dalle segreterie regionali della Federmezzadri, della Federbraccianti e dell'Alleanza dei contadini.

Si vogliono coprire le responsabilità per il Vajont

L'ex sindaco di Longarone: « Giustizia non elemosina! »

Si conta sull'estremo stato di miseria in cui versa la popolazione per far accettare ai familiari dei superstiti un indennizzo in cambio del silenzio - Il Parlamento deve impedire questo vergognoso ricatto

Dal nostro inviato

LONGARONE, 25. Terenzio Arduini è l'uomo che di fronte al Presidente della Repubblica, quattro giorni dopo la tragedia, mentre ancora lungo il Piave si riscuotevano a decine i corpi ignudi delle vittime, lanciò il grido che doveva persistere come un colpo di scudiscio tutta l'Italia: « E' stato un assassinio! ».

demoralizzazione e di disprezzo sociale. Su questo ha indubbiamente puntato la DC, su questo punta ora l'ENEL per portare avanti la sua manovra. Se la nostra amministrazione e la nostra solidarietà vanno agli Arduini, quanti non si piegheranno alla transazione, non per questo ci sentiamo di poter condannare coloro che la transazione ritengono un atto accettabile. Semmai, ciò ribadisce ancora più le responsabilità del governo, delle forze politiche dirigenti che devono provvedere alla ricostruzione e alla ripresa della vita economica della comunità longaronese.

Le ACLI torinesi attaccano la DC per la « Gazzetta del Popolo »

TORINO, 25. Una presa di posizione sulla crisi dell'editoria e sulla libertà di stampa, minacciata dal processo di concentrazione di numerose testate di quotidiani italiani in atto da alcuni anni, è pervenuta dal comitato provinciale delle ACLI torinesi.

Un comizio ed un corteo contro l'aggressione americana nel Vietnam si sono tenuti a Bari, per iniziativa dei giovani della FGCI, del PSIUP e del PRI.

Un documento, approvato dalle ACLI, termina invitando a « creare le condizioni per far tornare in patria una effettiva libertà di stampa attraverso opportuno organo intermediario, ormai indilazionabile ».

NEL N. 21 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Milioni di uomini (editoriale di Pietro Ingrao)
● Colombe sotto l'ala dei falchi (di Aniello Coppola)
● 17° parallelo: l'ultima soglia (di Franco Bertone)
● Mosca replica alla sloglia dell'escalation (di Adriano Guerra)
● Un'altra guerra a « est di Suez »? (di Massimo Roberis)
● Fuori dalla gabbia dc (di Emanuele Macaluso)
● La lotta in Puglia è a una svolta (di Giovanni Papapietro)
● Riforma universitaria e sindacato studentesco (di Michele Figuerelli)
● Incontro con la Francia che si muove per l'unità (di Ugo Pecchioli)
● Strategia dei comunisti svedesi (di Irma Trevi)
● Un Ghana fittizio (di Romano Ledda)
● Un convegno di studi su Banfi (di Luciano Gruppi)
● Sei pittori italiani dagli anni '40 a oggi (di Mario De Micheli)
● Fu avanguardia il neorealismo? (di Enzo Siciliano)
● La pena di vivere (di Leonardo Sciascia)

IL CONTEMPORANEO

- LA VOCE DEI GIOVANI - articoli di: Paolo Vallesio, Alberto Scandone, Salvatore Bonadonna, Giuliano Scabia, Giorgio Manacorda e Leonardo Paggi
● Il Festival mondiale del teatro universitario di Nancy (di Bernard Dori)
● Western e fumetti per adulti (di Mino Argentieri)
● Colloquio a Roma con tre scrittori greci in esilio (di Aldo De Jaco)

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma, in data 29 novembre 1966, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO LASAGNA GIOVANNI nato a Genova l'11 giugno 1927 residente in Roma via Sinopoli n. 46 con esercizio in Piazza Rosarno n. 7

IMPUNITO della contravvenzione agli art. 237, 1° comma, art. 1° R.D.L. 15 ott. 1925 n. 2033 modif. L. 23 feb. 1950 n. 66 e L. 13 marzo 1958 n. 282 per aver posto in vendita nel proprio esercizio olio di semi senza apporre sull'esterno del locale la targa prescritta. In Roma il 30 aprile 1966.

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 50.000 di ammenda e al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sui giornali « IL GLOBO » e « L'UNITA' » nonché l'affissione all'Albo della Camera di Commercio e a quello del Comune di residenza del condannato.

Per estratto conforme all'originale Roma, il 23 maggio 1967.

Il Cancelliere Capo Dirigente (Ugo Lioco)

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

IL PRETORE DI ROMA, in data 24 gennaio 1967, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO CROCCETTI GIOVANNI nato a Roma il 17 luglio 1929 residente in Roma via Mattia Battistini n. 26 con esercizio di osteria al n. 29 della stessa via

IMPUNITO A) della contravvenzione di cui agli art. 25, 86 e 108 D.P.R. 12 feb. 1965 n. 162 per non aver esposto nel locale di vendita cartelli con scritte ben leggibili indicanti il grado alcolico dei vini svizzeri;

B) della contravvenzione di cui agli art. 25, 86 e 108 D.P.R. 12 feb. 1965 n. 162 PER NON AVER INDICATO IN MODO BEN VISIBILE SUI RECIPIENTI o sulle spine da cui si estraeva il vino posto in vendita, il grado alcolico minimo, in Roma il 26 luglio 1966.

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 30.000 di ammenda per il reato di cui al capo A) e di lire 30.000 per quello di cui al capo B) e al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sui giornali « L'UNITA' » e « IL COLTIVATORE » nonché l'affissione all'Albo della Camera di Commercio e a quello del Comune di residenza del condannato. Ordina la sospensione condizionale della pena.

Per estratto conforme all'originale Roma, il 23 maggio 1967.

Il Cancelliere Capo Dirigente (Ugo Lioco)

LEGGETE Vie nuove

VENITE COME VOLETE MA VENITE IN: BULGARIA. dove vi attendono modernissimi alberghi, ottime strade e, soprattutto, la più cordiale accoglienza. Benzi a sole 62 il litro SLANCEV BRAG - la spiaggia alla moda, meta preferita dagli italiani. Richiedete informazioni ed opuscoli a: BALKANTOURISTE - SOFIA - piazza Lenin, 1 - Tel. 77574/72. UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE DELLA R.P. DI BULGARIA - Via A. Abruzzi, 7 - MILANO - Tel. 96.9871

Azionariato impopolare...

LO SCIEDARIO degli azionisti, istituito nel '62 insieme all'imposta cedolare, reca una curiosa informazione: nel 1965 sono risultate 347 mila le persone registrate come azionisti, al momento in cui sono assoggettate alla ritenuta d'acconto. Sappiamo che, con la scappatoia fornita dal centro-sinistra mediante la cedolare « secca », una parte degli azionisti maggiori, e la maggioranza delle grosse imprese, si sono sottratti alla registrazione.

Così, risultano schedati fino all'ultimo i lavoratori ma non i padroni. Le società anonime sono anonime per davvero, nel far sapere quanti profitti vanno in tasca ai capitani d'industria, proprietari o managers che siano.

Chi non ricorda il « capitalismo popolare » che sarebbe prodotto con la diffusione della proprietà azionaria? Chi non ricorda « l'azionariato popolare » perseguito da grandi aziende tipo Montecatini o Italcrist, per rendere comproprietari i dipendenti, cioè per far diventare finanziatori anche gli operai? Del resto, le società per azioni sono una delle famigliari come la Krupp, la Rothschild, la Saint Gobain e la Dreyfus si sono recentemente trasformate proprio per allargare le basi della provvista di capitali. Come prevede già Marx parlando del processo di « socializzazione ».

Orbene, risulta che in Italia i piccoli azionisti sono pochissimi. Dunque due constatazioni: chi non è azionista non ha diritto quasi nessuno; comanda sempre chi ha il pacchetto più grosso: come in USA, dove gli azionisti sono milioni.

Aris Accornero